

## Stralcio appunti

# competenza:

**definizione** “la competenza è la quantità di giurisdizione assegnata a ciascun organo” oppure “ la misura della giurisdizione”

1. suo scopo è perciò distribuire equamente tra i giudici il carico delle controversie sottoposte alla giurisdizione ordinaria
2. non è una condizione di ammissibilità della domanda
3. la sua assenza non rende invalidi gli atti compiuti
4. essa impedisce al giudice di decidere nel merito
5. l'eventuale sentenza di merito pronunciata dal giudice incompetente sarà impugnabile per questo difetto; solo il suo passaggio in giudicato potrà sanare il relativo vizio
6. ma lo vincola nel contempo a indicare il giudice davanti al quale il processo può continuare se tempestivamente riassunto (**art. 50 cpc**)

## determinazione

la competenza si determina ai sensi:

<b>art. 5 cpc</b>	“la giurisdizione e la competenza si determinano con riguardo alla L vigente e allo stato di fatto esistente al momento della proposizione della domanda e che non hanno rilevanza rispetto ad esse i successivi mutamenti della L o dello stato medesimo”  <ul style="list-style-type: none"><li>- tale articolo è stato sostituito con la l. 353 del 1990</li><li>- enuncia il principio della perpetuatio iurisdictionis</li><li>- la ratio della norma è il tentativo di evitare il vanificarsi della garanzia del giudice naturale precostituito per Legge come dispone cost. 25</li><li>- la giurisprudenza maggioritaria ammette un'eccezione nel caso in cui la domanda venga proposta dinanzi al giudice incompetente, il quale divenga in un secondo momento competente, per ragioni di economia processuali</li></ul>
+ tale norma va letta insieme <b>all'art. 10</b>	“il valore della causa, ai fini della

cpc

competenza di determina dalla domanda”  
- sancisce il principio della RILEVANZA ASSOLUTA DELLA DOMANDA

la domanda si compone di:

- 1) PETITIUM cioè il bene oggetto della tutela giurisdizionale per cui l'attore mette in moto il processo
- 2) CAUSA PETENDI cioè l'insieme delle ragioni di fatto e di diritto che fondano la pretesa e da cui deriva la richiesta di intervento del giudice

*RATIO*: considerare che l'accertamento effettuato dal giudice sul reale valore della controversia è rilevante solo ai fini del merito e non anche della competenza

Il valore della domanda si deve tener conto: valore indicato nell'**atto di citazione** e anche di quello riportato nelle precisazioni o modificazioni apportate dall'attore **nella prima udienza** di trattazione. E' considerata complementare al fine di determinare gli elementi della competenza **l'eccezione del convenuto**

il II comma disciplina i casi di sommatoria tra domande, stabilendo che si sommano le domande proposte:

- nello stesso processo
- da un'unica parte vs un'unica controparte
- nell'ambito di un unico atto

si sommano al capitale + interessi scaduti + spese + danni anteriori+ secondo la giurisprudenza danni di svalutazione fino alla proposizione della domanda

**NON SI SOMMANO:**

- 1) le domande proposte dall'attore a quelle proposte dal convenuto
- 2) le domande proposte con un unico atto contro più soggetti
- 3) le domande proposte con atti diversi contro lo stesso soggetto
- 4) le domande proposte in processi diversi, ma riuniti per ragioni di connessione
- 5) due domande soggette l'una a competenza per valore e l'altra a competenza per materia, perché quella

	<p>per materia non ha valore</p> <p>6) vengano proposte domande alternative o condizionate proprie non sommano perché non possono essere accolte entrambe</p>
<p><b>quindi la competenza viene valutata sulla base della CAUSA PETENDI e del PETITUM proposto dall'attore</b></p>	
<p><b>+ il PRINCIPIO DI ECONOMIA PROCESSUALE</b></p>	<p>induce a ritenere che il giudice possa decidere la controversia anche se la competenza sia SOPRAVVENUTA dopo l'introduzione della controversia (ss sono mutate le norme di competenza o vi è rinuncia unilaterale ad una delle domande cumulate)</p>
<p><i>comportamento del CONVENUTO</i></p>	<p>il non influisce sulla competenza del giudice adito dall'attore. In particolare proposizione di eccezioni del convenuto o a richiesta di reiezione delle domande dell'attore non modificano la competenza originariamente determinatasi</p>
<p><i>la competenza può CAMBIARE</i> laddove:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ il convenuto o lo stesso attore se legittimato a proporre una nova domanda all'interno dello stesso processo <b>art. 183 comma 4 cpc</b></li> <li>○ proponga una NUOVA domanda all'interno del processo <b>art. 32 e ss. cpc</b></li> </ul> <p>in tale ipotesi, la nuova causa così CUMULATA a quella originaria può determinare un mutamento di competenza in corso di causa</p>

## Ordini di distribuzione:

sono due ordini di distribuzione delle controversie:

- ORIZZONTALE: tra giudici di pari grado dislocati sul territorio della Repubblica COMPETENZA TERRITORIALE

VERTICALE: case tra i diversi giudici del medesimo grado secondo il CRITERIO DEL VALORE O DELLA MATERIA **art. DA 10 A 17 cpc**

## Competenza per valore o materia:

# GIUDICE DI PACE:

avrà competenza per controversie di minore importanza e difficoltà tecnica  
in particolare egli ha **art. 7 cpc**:

## **1) Competenza generale per valore**

Per cause relative a

- beni MOBILI
- di valore non superiori a 5.000.000 o 2582,28€
- Sarebbe elevato a 6.000 € dal d.d.l. Modifiche urgenti al cpc deliberato dal Consiglio dei Ministri del 2001 n. 2229
- quando la legge non attribuisce competenza ad altro giudice

## **2) Competenza speciale per valore in determinate materie**

Per cause relative a

- Risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e di natanti
- di valore non superiori a 30.000.000 o 15.493,71€
- Sarebbe elevato a 20.000 € dal d.d.l. Modifiche urgenti al cpc deliberato dal Consiglio dei Ministri del 2001 n. 2229
- Si tratti di danno a cose o a persone e quale che sia il soggetto passivo dell'azione (responsabile del sinistro, assicurazione,..)

## **3) Competenza per materia**

Per cause relative a

- Apposizione di termini ed osservanza delle distanze stabilite dalla legge, dai regolamenti o dagli usi riguardo il piantamento degli alberi e siepi
- Alla misura e modalità d'uso dei servizi di condominio di case
- A rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione in materia di immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori, scuotimenti e simili propagazione che superino la normale tollerabilità (cause individuate sulla base dell'art 844 CC, ma che non coincidono con l'area di applicazione di questa norma sostanziale perché da un lato comprendono espressamente non solo i rapporti tra proprietari di fondi civili, ma anche quelli tra proprietari e detentori o possessori e dall'altro concernono soltanto gli immobili di adibiti ad abitazioni escludendo l'uso industriale

## **4) Ripristinata**

La competenza, originariamente prevista, del giudice di pace per i giudizi di:

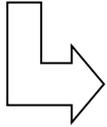
- OPPOSIZIONE ALL'ORDINANZA DI IMGIUNZIONE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE  
(art. 22-bis inserito nella L 689 del 81 dal d.lgs. 507 del 99)

-Tuttavia tale competenza è elusa e riservata al tribunale per:

- le materie che comportano particolare difficoltà di accertamento
- o coinvolgono rilevanti interessi collettivi
- nonché per le sanzioni che prevedono sanzioni di notevole entità e precisamente vedi \*

# TRIBUNALE:

è competente per **tutte le cause che non sono di competenza del giudice di pace**; ad **eccezione** per i casi nei quali sia stabilita una competenza in *unico grado DELLA CORTE D'APPELLO*



(esempi:

- *per l'attuazione di sentenze e provvedimenti stranieri di giurisdizione volontaria e per attuazione ed esecuzione di atti pubblici ricevuti dall'estero (L 218 del 95)*
- *per l'istanza di esecuzione della decisione resa in altro Stato della Comunità e per l'opposizione al provvedimento di EXEQUATUR (Bruxelles 1)*
- *azioni di nullità e di risarcimento danno conseguenti alla violazione delle norme cogenti stabiliti dalla legge anti trust*

.....